**INTERVENTO STUDENTI**

**Simposio Internazionale di Catechetica | Venerdì – Sabato, 8 – 9 Novembre 2024**

Reverendissimi professori, carissime sorelle, e carissimi fratelli, Buongiorno!

Grazie mille per questa opportunità che mi viene data per esprimere le mie osservazioni sul simposio che è stato fatto dall’8 al 9 Novembre 2024. Prima di tutto, ringraziamo l’Istituto di Catechetica che ci ha dato la preziosa opportunità di poter prendere parte a un simposio che riflette I *settant’anni* della fondazione. In questa occasione, non vorrei fare il riassunto del simposio. Vorrei soltanto dare le mie piccole riflessioni e le mie osservazioni su quel simposio. Le mie rifflesioni basate dalla prospettiva personale, cioè un nuovo studente dell’instituto, un giovane sacerdote che viene dall’Asia, specialmente dall’Indonesia.

Generalmente, quel simposio è stato un lavoro molto fruttuoso che ha davvero aiutato gli studenti a compredere la direzione e la finalità dell’istituto di catechetica, cioè di puntare sulla dimensione educativa della catechesi. Ora, vorrei darvi le mie riflessioni su quel simposio:

1. [*primo*] Un sguardo ampio e completo. Il simposio non soltanto ha dato i materiali raccolti sistematicamente, però molto più di questo, Il simposio ha dato un sguardo ampio e profondo. Sono stati scritti tre tipi di sguardo, cioè sguardo retrospettivo [rivisitando la storia della catechesi], presente [analizzando le sfide attuali], prospettico [guardando al futuro in fedeltà e creatività]. In precedente, ho pensato che la catechesi riguardasse soltanto una parte di teologia pastorale, ma si è scoperto che non era così. Quindi, quel simposio mi ha aiutato di aprire le prospettive, di collegare tutte le discipline, e comprendere le situazioni attuali.
2. [*secondo*] Il tema è attuale. Per quanto riguarda il tema scelto, è molto interessante da approfondire, sepecialmente nel mio contesto Indonesiano. Si può dire che i problemi generali vissuti dalla Chiesa Cattolica riguarda alla catechesi, siano gli stessi. Nei materiali ci sono osservazioni adeguate per rispondere alle esigenze. Questo tema anche tocca profondamente le nostre esigenze reali in Indonesia. La dimensione educativa della catechesi è sempre attuale in situazione Indonesiana perchè, di fatto, vivere come cattolico nella pluralità asiatica in generale, ed anche situazione Indonesiana non sia facile [maggioranza musulmana, 17 mila isole, tante tribù, altre 5 religioni]. Anche tre dialoghi tipici asiatici [dialogo con le religioni, dialogo culturale, e dialogo con la povertà] ci spingono sapere profondamente la fede, di vivere pienamente la fede, e di educare la fede nella pluralità religiosa.
3. [*terzo*] Lavorare i nostri compiti. Nel quel simposio, abbiamo già ascoltato la situazione attuale e i problemi della catechesi nel mondo di oggi. Pensando a questa problematica, vorrei soffermarmi su alcuni punti interessanti che sono stati scritti da Padre André Fossion, SJ riguardo al futuro della catechesi. Egli ha sottolineato tre cose importanti per una catechesi in contatto con ciò che accade nel mondo di oggi: sono la capacità di pensare ciritamente, essere in grado di collaborare e dialogare con ricercatori di ogni tipo, essere in grado di lavorare per un mondo più umano in modo ragionato e concertato. Sarebbe molto bello che noi studenti facessimo nostri questi obiettivi nei nostri studi, cioè di cercare “l’altra strada oppure una nuova via” per la catechesi futura.
4. [*quarto*] fedeltà e creatività. Secondo me, queste due parole sono importanti da approfondire da tutti gli studenti dell’istituto. Nel terzo sguardo, cioè guardando al futuro, ci sono osservazioni che ci fanno pensare, “cosa possiamo fare per la catechesi futura?” Credo che sia buono di approfondire queste due parole “fedeltà e creatività” in un dialogo tra gli studenti dell’istituto.
5. [*quinto*] Saper connettere con la Chiesa locale. Tutti gli approfondimenti che sono stati forniti, mi hanno portato infine a chiedermi, “cosa potrei fare di meglio par la mia arcidiocesi, riguardo alla catechesi di oggi?” Questa domanda mi incoraggia ad approfondire di più tutti i materiali, a metterli in relazione con le esigenze della mia arcidiocesi.

*Saputro gregorius prima dedy*